

Perugia, 7 luglio 2010



UNIONE
SINDACALE
REGIONALE

UFFICIO STAMPA

Livia Di Schino
Cellulare 348-1417470 Telefono 075- 5067460
Fax 075-5006604
E-mail: ufficiostampa.umbria@cisl.it

COMUNICATO STAMPA

LA CISL DELL'UMBRIA E IL RIORDINO DEL SISTEMA REGIONALE

“La riforma e la semplificazione dell’assetto istituzionale endoregionale e la modernizzazione del sistema pubblico regionale nella prospettiva del federalismo fiscale e della riforma del codice delle autonomie locali”. Questo il convegno della Cisl dell’Umbria, che si è tenuto il 7 luglio all’Hotel Giò di Perugia a partire dalle 15,00. Partendo dalla necessità della Manovra del Governo e dalle criticità e potenzialità dell’Umbria, il segretario regionale Claudio Ricciarelli –che ha curato l’introduzione dell’iniziativa cislina- ha trattato di federalismo fiscale. “Ciò che dobbiamo evitare – ha sottolineato- è un federalismo fiscale che sommi l’attuale prelievo fiscale dello Stato e quello nuovo delle Regioni e delle Autonomie locali”. Riguardo al reperimento delle risorse, Ricciarelli ha invocato l’azione di prossimità al contrasto dell’evasione fiscale. “Sappiamo –ha sottolineato ai presenti- che il sindaco di Perugia, insieme al suo Comune –come altri dieci che hanno aderito in Umbria- è uno di quelli che ci crede. Ora che è anche il presidente dell’Anci Umbria, speriamo e gli chiediamo di assumersi impegni concreti in questa direzione”. Ricciarelli, nell’illustrare una nuova frontiera di politica amministrativa, ha posto l’attenzione sulla riforma endoregionale e gli Ati, il ruolo e le funzioni delle Province, l’associazionismo dei piccoli comuni, le Comunità montane, le Agenzie regionali, le Società a partecipazione pubblica dei servizi pubblici locali, i centri per l’impiego. “Tra le priorità –ha spiegato il segretario regionale Cisl Umbria- vi è quella di promuovere cooperazione istituzionale nel sistema Umbria e nel rapporto con le regioni del centro Italia, quello di migliorare l’efficienza e la qualità della pubblica amministrazione e del riordino del sistema regionale delle Agenzie ed Enti. Inoltre –ha continuato- riorganizzare il complesso delle funzioni associate dei comuni e delle Comunità montane, modernizzare il sistema dei servizi pubblici locali, promuovere la sussidiarietà orizzontale, riqualificare produttivamente la spesa pubblica e affermare una maggiore sobrietà nei costi di funzionamento della politica e delle istituzioni. Determinare, infine, una più efficace azione di prossimità nel contrasto alla evasione ed elusione fiscale, reperire risorse per un nuovo modello di crescita capace di offrire una prospettiva di lavoro in particolare ai giovani”. Ricciarelli, a conclusione del proprio intervento, ha proposto un ulteriore obiettivo realistico affinché l’Umbria possa davvero divenire una regione migliore. “Aumentare il tasso di occupazione per avvicinarsi agli obiettivi di Lisbona (70 per cento) – ha affermato il segretario- e con esso attestare l’Umbria agli standards dei Paesi più avanzati d’Europa dove, ogni 100 ingressi nel mercato del lavoro, 20 sono giovani laureati. In Umbria siamo solo all’8 per cento”.

Presenti al Convegno, presieduto dal segretario regionale Lucia Diamanti e concluso dal segretario nazionale Cisl Giorgio Santini, il docente universitario Francesco Clementi, il sindaco di Perugia Vladimiro Boccali, il vicesindaco di Assisi Giorgio Bartolini, il vicepresidente della Provincia di Terni Vittorio Piacenti D’Ubaldo, il presidente della Camera di Commercio di Perugia Giorgio Mencaroni, il vicepresidente Confindustria Umbria Antonio Campanile, l’assessore regionale Franco Tomassoni e il segretario generale regionale Cisl Umbria Ulderico Sbarra.

“L’Umbria –ha dichiarato Sbarra- al di là della Manovra del Governo, per la situazione determinata deve trovare la forza e il coraggio per avviare una stagione importante di riforme strutturali. Per perseguire la strada dell’efficienza e della produttività –ha poi proseguito- si deve intervenire su alcune debolezze strutturali, come il sistema istituzionale endoregionale”. Sbarra, nel ribadire che la

credibilità della nuova Giunta passerà inevitabilmente per il grado di semplificazione e riorganizzazione del sistema pubblico istituzionale che saprà mettere in campo. “Si sfrutti al massimo dunque –ha rinforzato Sbarra- l’opportunità data dalla difficoltà economica e l’avvio di un nuovo percorso di legislatura”.

Livia Di Schino

Ufficio stampa Cisl Umbria